



Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia Cgil
Segreteria Nazionale

Prot. n. 63/P/2017

Roma, 13 aprile 2017

*Al Sig. Capo della Polizia
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza
Pref. Franco Gabrielli
Roma*

OGGETTO: Mobilità del personale appartenente al ruolo dei Sovrintendenti, siano sanate le mancanze dell'Amministrazione, recependo le legittime richieste del personale.

^^^^

Signor Capo della Polizia,

con la presente vogliamo portare alla Sua attenzione taluni aspetti, a nostro parere di rilevante interesse, che attengono la vita e le aspettative professionali degli appartenenti al ruolo dei Sovrintendenti della Polizia di Stato, ad oggi discriminati dagli attuali processi di mobilità.

Nel merito, il Dipartimento della P.S. non risulta infatti aver ottemperato *ai criteri consolidati negli anni sui trasferimenti del personale*, formalizzati anche con disposizione ministeriale a firma del Capo della Polizia pro tempore, con circolare n. 333-A/9807.E.1/3368-2012 del 14 maggio 2012, avente per oggetto *“Disciplina della mobilità a domanda del personale della Polizia di Stato dei ruoli dei sovrintendenti, assistenti e agenti, che aspira a cambiare sede di servizio”*, che alla pagina 12 recita, ai fini della mobilità:

“[...] Le graduatorie per il personale del ruolo sovrintendenti verranno stilate in modo da tenere, comunque, conto dei corsi di appartenenza e, pertanto, verranno considerate con diritto di precedenza le aspirazioni di coloro che siano stati immessi in ruolo in data antecedente. [...]”

Pur riconoscendo le difficoltà connesse con la gestione delle assegnazioni dei nuovi Vice Sovrintendenti, in particolare di quelli appartenenti al 26° corso di formazione (che ha coinvolto un numero significativo di personale: ben 7563 unità), non si può sottacere che, oggettivamente, sia venuto meno il criterio sancito dalla stessa Amministrazione, sopra richiamato, improntato a principi di ragionevolezza, fornendo la poco edificante immagine di un soggetto istituzionale che dapprima scrive delle regole e poi le disattende.

Nel concreto, ci riferiamo al mancato accoglimento delle legittime aspirazioni di Sovrintendenti/Sovrintendenti Capo che, da un considerevole lasso tempo, attendono di essere trasferiti ad altro Ufficio e che ritenevano che ciò potesse realizzarsi in concomitanza con le assegnazioni conseguenti ai nove cicli formativi del 26° corso per Vice Sovrintendenti, iniziati 21 ottobre 2015 e terminati agli inizi dell'anno in corso.

Una mancanza a cui l'Amministrazione avrebbe potuto e dovuto provvedere, ma che così non è stato fatto, almeno non per tutti.

Nei tavoli di confronto tenuti dall'Amministrazione con le OO.SS. sull'argomento, il SILP CGIL ha sempre richiesto il rientro in sede del personale del ruolo Sovrintendenti – tenuto anche conto che le immissioni in tale ruolo con il 26° corso di formazione sarebbero state cospicue, per cui, molto probabilmente, ciascuna provincia avrebbe avuto un numero sufficiente di Ufficiali di P.G. –, *fermo restando il diritto di precedenza, ai fini della mobilità, delle aspirazioni di coloro che risultavano immessi in ruolo in data antecedente.*

Signor Capo della Polizia, è trascorso ormai vanamente un anno tra attese e ritardi rispetto all'accoglimento – più che legittimo – delle richieste di trasferimento ad altro Ufficio da parte di tali colleghi.

Pertanto siamo a chiederLe un intervento risolutivo della questione, rinfrancando finalmente gli interessati sul buon esito delle loro aspettative e ponendo la parola fine a una spiacevole vicenda che rischia ormai di minare la credibilità di attori passati e presenti della nostra Amministrazione.

Confidando nella Sua consueta attenzione nei confronti del personale, rimaniamo in attesa di un cortese cenno di riscontro.

Cordiali saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Daniele TISSONE)

A handwritten signature in black ink, enclosed in a hand-drawn oval. The signature appears to read 'Daniele TISSONE'.